

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Gli articoli di legge richiamati nel modello di domanda e nelle istruzioni si riferiscono alla legge 29 dicembre 2022, n. 197, se non diversamente specificato.

#### Premessa

Il presente modello di domanda deve essere utilizzato dai soggetti che hanno proposto l'atto introduttivo del giudizio in primo grado (o da chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione) che intendono definire, ai sensi dell'articolo 1, commi da 186 a 202, della legge n. 197 del 2022, mediante il versamento delle somme indicate nelle medesime disposizioni normative, le controversie tributarie in cui è parte l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, il cui ricorso sia stato notificato alla controparte entro la data di entrata in vigore della legge -1° gennaio 2023 - e per le quali alla data di presentazione della domanda di cui al comma 186 il processo non si sia concluso con pronuncia definitiva. Le somme dovute per la definizione delle controversie pendenti di cui sopra, o la prima rata in caso di pagamento rateale, devono essere versate entro il termine previsto dal comma 194 dell'articolo 1 della legge n. 197 del 2022. La domanda deve essere presentata, entro il termine del 30 giugno 2023 specificato al comma 194 del predetto articolo 1, per via telematica (tramite il portale internet dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli [www.adm.gov.it](http://www.adm.gov.it)), con le modalità indicate nell'apposito riquadro delle presenti istruzioni "Modalità di trasmissione telematica della domanda". Non è consentita la trasmissione delle domande di definizione all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o all'indirizzo di posta elettronica dell'Ufficio, o tramite il servizio postale, o comunque con modalità diverse da quelle sopra indicate. Le domande che dovessero pervenire tramite modalità non ammesse, non potranno essere trattate e saranno dichiarate inammissibili. Le modalità di trasmissione telematica della domanda sono disponibili anche sul sito internet dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli [www.adm.gov.it](http://www.adm.gov.it) alla voce "Servizi digitali" sottovoce "Definizione agevolata", compresi eventuali aggiornamenti. Il pagamento deve avvenire mediante la piattaforma Pago PA, con le modalità stabilite nel medesimo sito internet.

#### Compilazione del modello

Il presente modello è costituito da:

- Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679;
- Parte "**DOMANDA SOSTITUTIVA**" da compilare solo nell'ipotesi in cui la presente domanda sostituisca l'ultima domanda precedentemente presentata. In tal caso, occorre compilare i seguenti campi:
  - "DATA PROTOCOLLO DOMANDA DA SOSTITUIRE": inserire la data di protocollo della domanda che si intende sostituire con la presente;
  - "NUMERO PROTOCOLLO DOMANDA DA SOSTITUIRE": inserire il numero di protocollo della domanda che si intende sostituire con la presente;
- Parte "**UFFICIO COMPETENTE**": da compilare obbligatoriamente. Va compilato il campo:
  - "CODICE UFFICIO COMPETENTE": inserire il codice relativo all'ufficio dell'Agenzia competente a trattare la domanda di definizione agevolata, vale a dire l'ufficio che è parte nel giudizio che si intende definire. La tabella dei codici ufficio è allegata alle presenti istruzioni.
- Parte "**DATI RELATIVI ALLA PERSONA CHE PRESENTA LA RICHIESTA DI DEFINIZIONE AGEVOLATA**": da compilare obbligatoriamente, con i propri dati, a cura della persona fisica che trasmette la domanda. Vanno compilati i seguenti campi:
  - "CODICE FISCALE": inserire il codice fiscale della persona fisica che trasmette la domanda;
  - "COGNOME": inserire il cognome della persona fisica che trasmette la domanda;
  - "NOME": inserire il nome della persona fisica che trasmette la domanda;
  - "DATA DI NASCITA": inserire la data di nascita della persona fisica che trasmette la domanda;
  - "COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA": inserire il comune o lo stato estero di nascita della persona fisica che trasmette/sottoscrive la domanda;
  - "PROVINCIA": inserire la provincia relativa al comune di nascita della persona fisica che trasmette la domanda. In caso di stato estero, inserire "EE";
  - "INDIRIZZO DEL DOMICILIO, COMPRENSIVO DEL NUMERO CIVICO": inserire l'indirizzo, completo del toponimo e del numero civico, del luogo in cui la persona fisica che trasmette la domanda ha il proprio domicilio;
  - "COMUNE O STATO ESTERO DEL DOMICILIO": inserire il comune o lo stato estero in cui la persona fisica che trasmette la domanda ha il proprio domicilio;
  - "PROVINCIA": inserire la provincia relativa al comune ove è domiciliato la persona fisica che trasmette la domanda. In caso di stato estero, inserire "EE";
  - "IL SOTTOSCRITTO PRESENTA LA RICHIESTA DI DEFINIZIONE AGEVOLATA": barrare la relativa casella a seconda che la persona fisica che trasmette la domanda stia procedendo:
    - per sé stesso come soggetto persona fisica richiedente la definizione agevolata;
    - come rappresentante legale del soggetto richiedente la definizione agevolata o come soggetto che riveste una delle cariche indicate nella tabella dei codici carica allegata alle presenti istruzioni;
    - come rappresentante processuale (difensore) del soggetto richiedente la definizione agevolata, secondo le risultanze degli atti processuali depositati, purché risulti dagli atti espressamente conferita la facoltà di definire la lite;
    - come incaricato/delegato del soggetto richiedente la definizione agevolata;
- Parte "**DATI RELATIVI AL SOGGETTO RICHIEDENTE LA DEFINIZIONE AGEVOLATA**": da compilare obbligatoriamente con i dati del soggetto richiedente la definizione agevolata e nei cui confronti quindi si produrranno i relativi effetti. Vanno compilati i seguenti campi:
  - In caso di soggetto richiedente persona fisica:
    - "CODICE FISCALE": compilare con il codice fiscale del soggetto richiedente la definizione agevolata, se persona fisica;
    - "COGNOME": compilare con il cognome del soggetto richiedente la definizione agevolata, se persona fisica;
    - "NOME": compilare con il nome del soggetto richiedente la definizione agevolata, se persona fisica;
  - In caso di soggetto richiedente diverso da persona fisica:

- “CODICE FISCALE / PARTITA IVA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE”: compilare, se risulta attribuita, con la partita IVA del soggetto richiedente la definizione agevolata, se diverso da persona fisica. In caso di ditta individuale inserire il codice fiscale;
    - “DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE”: compilare con la denominazione per esteso o la ragione sociale del soggetto richiedente la definizione agevolata, se diverso da persona fisica;
    - “ACCISA/CODICE DITTA” per il settore energie e alcolici indicare il codice composto da tredici caratteri alfanumerici presente nel titolo abilitativo rilasciato da ADM (licenza, autorizzazione ecc);
  - Residenza o sede legale del soggetto richiedente:
    - “COMUNE O STATO ESTERO”: inserire il comune o lo stato estero dove il soggetto richiedente la definizione agevolata ha la propria residenza o la sede legale;
    - “PROVINCIA”: inserire la provincia del comune dove il soggetto richiedente la definizione agevolata ha la propria residenza o la sede legale. In caso di stato estero, inserire “EE”;
    - “INDIRIZZO COMPRENSIVO DEL NUMERO CIVICO”: inserire l’indirizzo, completo del toponimo e del numero civico, presso cui il richiedente la definizione agevolata ha la propria residenza o la sede legale;
  - “IL SOGGETTO RICHIEDENTE LA DEFINIZIONE AGEVOLATA E’”: barrare la relativa casella a seconda che il soggetto richiedente la definizione agevolata sia, ai sensi del comma 186:
    - il soggetto che ha proposto l’atto introduttivo del giudizio;
    - il soggetto che è subentrato nel giudizio;
    - il soggetto che ha legittimazione;
  - Sezione “Dati relativi alla persona fisica che agisce come rappresentante legale o altra carica del soggetto richiedente”. Compilare i seguenti campi:
    - “CODICE FISCALE”: compilare con il codice fiscale del rappresentante legale o titolare di altra carica del soggetto richiedente;
    - “COGNOME”: inserire il cognome del rappresentante legale o titolare di altra carica del soggetto richiedente;
    - “NOME”: inserire il nome del rappresentante legale o titolare di altra carica del soggetto richiedente;
    - “DATA DI NASCITA”: inserire la data di nascita del rappresentante legale o titolare di altra carica del soggetto richiedente;
    - “COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA”: inserire il comune o lo stato estero di nascita del rappresentante legale o titolare di altra carica del soggetto richiedente;
    - “PROVINCIA”: inserire la provincia relativa al comune di nascita del rappresentante legale o titolare di altra carica del soggetto richiedente. In caso di stato estero, inserire “EE”;
    - “CODICE CARICA”: inserire il codice relativo al tipo di carica rivestita. La tabella dei codici carica è allegata alle presenti istruzioni.
  - Sezione “Recapito per la notifica di atti da parte dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli”. Si tratta dei recapiti ai quali l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli notificherà gli atti relativi al procedimento amministrativo di controllo dell’ammissibilità della domanda di definizione agevolata e del suo avvenuto perfezionamento anche ai sensi di quanto disposto dal comma 200 della L. n. 197/2022. Compilare i seguenti campi:
    - “INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA”: compilare con l’indirizzo di posta elettronica certificata. Da redigere obbligatoriamente se non si compilano i successivi seguenti campi;
    - “COMUNE O STATO ESTERO”: inserire il comune o lo stato estero dove si intende ricevere le notifiche degli atti di cui sopra;
    - “PROVINCIA”: inserire la provincia del comune dove si intende ricevere le notifiche degli atti di cui sopra. In caso di stato estero, inserire “EE”;
    - “INDIRIZZO COMPRENSIVO DEL NUMERO CIVICO”: inserire l’indirizzo, completo del toponimo e del numero civico, dove si intende ricevere le notifiche degli atti di cui sopra;
  - Sezione “Altri recapiti per eventuali comunicazioni da parte dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli”. Si tratta di ulteriori recapiti, oltre quello precedente, al quale l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli potrà contattare il soggetto richiedente la definizione agevolata in caso di eventuali comunicazioni informali relative al procedimento. Ove si intenda fornire tali ulteriori recapiti, compilare i seguenti campi, anche non cumulativamente:
    - “TELEFONO”: numero di telefono fisso;
    - “CELLULARE”: numero di telefono cellulare;
    - “INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA”: indirizzo di posta elettronica non certificata;
- Parte “**MODALITA’ DI DEFINIZIONE**”: da compilare obbligatoriamente con il codice relativo alla modalità di definizione prescelta dal soggetto richiedente la definizione agevolata. I codici e le relative casistiche, di cui ai commi da 186 a 191, sono indicati nella apposita tabella allegata alle presenti istruzioni;
- Parte “**DATI DELLA CONTROVERSIA**”: da compilare obbligatoriamente con i dati relativi alla controversia tributaria pendente che si intende definire. Compilare i seguenti campi:
  - “DATA DI NOTIFICA DEL RICORSO”: inserire la data di notifica dell’atto introduttivo del giudizio, vale a dire il ricorso di primo grado. Il campo ha formato gg/mm/aaaa. Nell’ipotesi di notifica dell’atto introduttivo a mezzo del servizio postale, indicare la data di spedizione, rilevabile dal timbro apposto dall’ufficio postale. In caso di processo tributario telematico, indicare la data di invio telematico rilevabile dalla ricevuta di accettazione di PEC;
  - “TIPO DI GIUDICE”: barrare la casella relativa al tipo di giudice presso cui pende la controversia che si intende definire in via agevolata (oppure, nel caso in cui si intenda definire una controversia per la quale pendono i termini di impugnazione di una pronuncia giurisdizionale o quelli di riassunzione, indicare l’organo che l’ha resa) a seconda che si tratti di:
    - Corte di Giustizia tributaria di primo grado;
    - Corte di Giustizia tributaria di secondo grado;
    - Corte di Cassazione;
  - “LUOGO DEL GIUDICE”: inserire il luogo (capoluogo di provincia) ove ha sede il giudice presso cui pende la controversia che si intende definire in via agevolata;
  - “NUMERO DI R.G.”: inserire il numero (solo i caratteri numerici) di Registro Generale della controversia che si intende definire in via agevolata. In particolare, indicare il numero di R.G.R. se la controversia è pendente innanzi a una Corte di

- Giustizia Tributaria di primo grado o il numero di R.G.A. se la controversia è pendente innanzi a una Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado;
- “ANNO DEL R.G.”: inserire l’anno (solo l’anno) del numero di Registro Generale della controversia che si intende definire in via agevolata. In particolare, indicare l’anno del numero di R.G.R. se la controversia è pendente innanzi a una Corte di Giustizia Tributaria di primo grado o l’anno del numero di R.G.A. se la controversia è pendente innanzi a una Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado;
  - “CODICE AREA DI IMPOSTA”: inserire il codice relativo all’imposta e/o alla sanzione recuperata con gli atti impugnati nella controversia che si intende definire in via agevolata. A tal fine, utilizzare l’apposita tabella allegata alle presenti istruzioni;
  - “CODICE TIPO DI ATTO IMPUGNATO”: inserire il codice relativo al tipo di atto impugnato nella controversia che si intende definire in via agevolata. A tal fine, utilizzare l’apposita tabella allegata alle presenti istruzioni. Si ricorda che deve essere compilata una domanda di definizione per ciascun atto impugnato.
  - “NUMERO DI PROTOCOLLO ATTO IMPUGNATO”: inserire il numero di protocollo (solo il numero, senza l’anno) relativo all’atto impugnato nella controversia che si intende definire in via agevolata;
  - “ANNO PROTOCOLLO ATTO IMPUGNATO”: inserire l’anno del numero di protocollo relativo all’atto impugnato nella controversia che si intende definire in via agevolata;
- Parte “**VALORE DELLA CONTROVERSIA E DETERMINAZIONE DELL’IMPORTO DOVUTO**”. Da compilare obbligatoriamente con gli importi relativi al valore della controversia e alla determinazione dell’importo dovuto. Tutti gli importi devono essere indicati con le prime due cifre decimali. In presenza di più cifre decimali occorre procedere all’arrotondamento della seconda cifra decimale con il seguente criterio: se la terza cifra è uguale o superiore a 5, l’arrotondamento al centesimo va effettuato per eccesso; se la terza cifra è inferiore a 5, l’arrotondamento va effettuato per difetto (es. euro 52,752 arrotondato diventa euro 52,75; euro 52,755 arrotondato diventa euro 52,76; euro 52,758 arrotondato diventa euro 52,76). Si richiama l’attenzione sulla circostanza che le prime due cifre decimali vanno indicate anche se pari a zero, come nell’ipotesi in cui l’importo sia espresso in unità di euro (es. somma da versare pari a 52 euro, va indicato 52,00).
    - “VALORE DELLA CONTROVERSIA (EURO)”: inserire l’importo del valore della controversia, calcolato ai sensi del comma 186, il quale richiama l’articolo 12 comma 2 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546. In particolare, ai sensi della normativa richiamata, si intende l’importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l’atto impugnato; in caso di controversie relative esclusivamente alle irrogazioni di sanzioni, il valore è costituito dalla somma di queste. Ai fini della determinazione dell’effettivo valore della controversia, vanno comunque esclusi gli importi di cui all’atto impugnato che eventualmente non formano oggetto della materia del contendere, come avviene, ad esempio, nelle ipotesi di contestazione parziale dell’atto impugnato, di formazione di un giudicato interno, di conciliazione o mediazione perfezionate, che non abbiano definito per intero la lite, ovvero in caso di parziale annullamento dell’atto a seguito di esercizio del potere di autotutela da parte dell’ufficio, formalizzato tramite l’emissione di apposito provvedimento;
    - “IMPORTO LORDO DOVUTO (EURO)”: inserire l’importo lordo (cioè comprensivo di eventuali importi già versati in precedenza, a qualsiasi titolo, nel corso del giudizio), dovuto complessivamente per la definizione agevolata, determinato sulla base di quanto specificato a tale proposito in relazione al quadro “Modalità di definizione”. Se non è dovuto alcun importo, va indicato zero, ad esempio in caso di definizione di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni collegate ai tributi cui si riferiscono, qualora il rapporto concernente i tributi sia stato definito anche con modalità diverse dalla presente definizione;
    - “IMPORTO VERSATO IN PENDENZA DI GIUDIZIO (EURO)”: inserire la somma di tutti gli importi, già versati a qualsiasi titolo in pendenza del giudizio;
    - “IMPORTO NETTO DOVUTO (EURO)”: inserire l’importo netto (cioè al netto di eventuali importi già versati in precedenza, a qualsiasi titolo, nel corso del giudizio), dovuto complessivamente per la definizione agevolata;
    - “NUMERO DI RATE (DA 1 A 20)”: inserire il numero di rate trimestrali mediante le quali si intende versare l’importo netto dovuto. Inserire “1” se si intende versare l’intero importo netto dovuto, in una unica soluzione, inserire “20” se si intende versare l’importo netto dovuto nel numero massimo di rate trimestrali, inserire da “2” a “19” nel caso sia prescelto un numero di rate trimestrali diverso da quello massimo;
    - “IMPORTO DA VERSARE PER LA DEFINIZIONE O PER LA PRIMA RATA”: inserire l’importo netto dovuto, suddiviso per il numero di rate indicate nel campo “NUMERO DI RATE (DA 1 A 20)”. Qualora sia stato scelto un numero di rate pari a “1”, l’importo da versare per la definizione o per la prima rata” è identico all’importo netto dovuto (euro)”.
  - Parte “**INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI**”: spuntare la casella per dichiarare di aver preso visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali finalizzata alla presentazione della domanda di definizione agevolata e di aver reso edotti i terzi, dei quali si forniscono i dati personali, di quanto contenuto nella predetta informativa o di aver dato loro indicazioni per reperirla sul sito istituzionale di ADM.
  - Parte “**FIRMA DEL DICHIARANTE**”. La domanda va sottoscritta dalla “persona che presenta la richiesta di definizione agevolata” ai fini del successivo deposito in giudizio.

### Documenti da allegare alla domanda

Nell’ambito della trasmissione telematica della domanda tramite il portale internet dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, se “la persona che presenta la richiesta di definizione agevolata” sceglie l’opzione, nel campo “il sottoscritto presenta la richiesta di definizione agevolata”, come “incaricato/delegato del soggetto richiedente la definizione agevolata”, deve caricare i seguenti files (formati ammessi PDF e JPEG):

- file contenente l’atto di delega, validamente reso e sottoscritto dal rappresentante legale del “soggetto richiedente la definizione agevolata”, firmato digitalmente (formato. p7m). Nel caso in cui l’atto di delega non sia firmato digitalmente dal delegante, dovranno essere caricati (upload) anche i seguenti files:
- fotocopia di valido documento d’identità del delegante;
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 attestante la conformità all’originale della fotocopia del documento di identità del delegante.

### Modalità di pagamento dell’importo previsto per la definizione agevolata

Il pagamento deve avvenire mediante la piattaforma Pago PA utilizzando i canali reperibili all’indirizzo

<https://www.pagopa.gov.it/cittadini/dove-pagare>. I dati necessari per il pagamento saranno resi disponibili, per ciascuna domanda trasmessa, accedendo al medesimo servizio, salvo dovesse essere necessaria diversa modalità applicativa che verrà eventualmente disposta con apposita determina direttoriale pubblicata sul sito internet [www.adm.gov.it](http://www.adm.gov.it).

### Modalità di trasmissione telematica della domanda

L'utente deve presentare la domanda di definizione agevolata in modalità telematica nell'apposita sezione dedicata del portale internet [www.adm.gov.it](http://www.adm.gov.it), autenticandosi tramite SPID-CNS-CIE.

Eseguito l'accesso, è necessario confermare la presa visione dell'informativa privacy.

Nella sezione "Nuova domanda", l'utente dovrà compilare la domanda con i dati richiesti, facendo riferimento alle presenti istruzioni per il corretto completamento dei campi. Se necessario, è possibile effettuare il caricamento dei documenti come specificato nella sezione Documenti da allegare alla domanda.

Ultimata la compilazione l'utente trasmette la domanda all'Ufficio specificato nel modulo telematico che si occuperà della sua lavorazione.

Nella sezione "Ricerca domande" l'utente può visualizzare e monitorare le domande inviate. Nell'elenco saranno visibili per ogni domanda:

- la data di inserimento;
- il numero di protocollo;
- la data di protocollazione;
- lo stato di lavorazione:
  - o In attesa della protocollazione: alla domanda deve essere associato il numero di protocollo per l'invio all'ufficio;
  - o Protocollata: alla domanda è stato associato correttamente il numero di protocollo ed è stata inviata all'ufficio di competenza;
- Nel campo Azioni può:
  - o Visualizzare la domanda;
  - o Effettuare il download della copia della domanda con l'attestazione di numero e data di protocollazione.

### Tabella codici ufficio

Tabella contenente i codici tra cui scegliere quello da inserire nel campo "CODICE UFFICIO" della Parte "UFFICIO COMPETENTE". Per le controversie nelle quali sono parte uffici delle Dogane o uffici dei Monopoli, va indicato il codice relativo all'ufficio che è parte nella controversia:

<b>CODICE</b>	<b>Denominazione Ufficio</b>
A19752C	UFFICIO DEI MONOPOLI PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA - SEDE DI TRIESTE
A141792	UFFICIO DEI MONOPOLI PER IL LAZIO - SEDE DI ROMA
AA5CF58	UFFICIO DEI MONOPOLI PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA - SEDE DI TORINO
AD6D250	UFFICIO DEI MONOPOLI PER IL TRENTINO ALTO ADIGE
A50BDA1	UFFICIO DEI MONOPOLI PER IL VENETO - SEDE DI VENEZIA
A4E5002	UFFICIO DEI MONOPOLI PER L'ABRUZZO - SEDE DI PESCARA
A315B07	UFFICIO DEI MONOPOLI PER L'EMILIA ROMAGNA - SEDE DI BOLOGNA
A59ECFD	UFFICIO DEI MONOPOLI PER L'UMBRIA - SEDE DI PERUGIA
A4ABA5E	UFFICIO DEI MONOPOLI PER LA CALABRIA - SEDE DI COSENZA
A9C578A	UFFICIO DEI MONOPOLI PER LA CAMPANIA - SEDE DI NAPOLI
AA3A90B	UFFICIO DEI MONOPOLI PER LA LIGURIA - SEDE DI GENOVA
A2C1DD2	UFFICIO DEI MONOPOLI PER LA LOMBARDIA - SEDE DI MILANO
AC13337	UFFICIO DEI MONOPOLI PER LA PUGLIA, LA BASILICATA E IL MOLISE - SEDE DI BARI
A3E77D5	UFFICIO DEI MONOPOLI PER LA SARDEGNA - SEDE DI CAGLIARI
AAC0E0C	UFFICIO DEI MONOPOLI PER LA SICILIA - SEDE DI PALERMO
AD1F18C	UFFICIO DEI MONOPOLI PER LA TOSCANA - SEDE DI FIRENZE
A3BB915	UFFICIO DEI MONOPOLI PER LE MARCHE - SEDE DI ANCONA
AAA3DFC	UFFICIO DELLE DOGANE DE L'AQUILA
A9FBGCI	UFFICIO DELLE DOGANE DEL CANALE DI SICILIA
A66FDF4	UFFICIO DELLE DOGANE DI ALESSANDRIA
A85D1D0	UFFICIO DELLE DOGANE DI ANCONA
AA12B94	UFFICIO DELLE DOGANE DI AOSTA
A4D8807	UFFICIO DELLE DOGANE DI AREZZO
AEQBNWF	UFFICIO DELLE DOGANE DI AVELLINO
A21EEC8	UFFICIO DELLE DOGANE DI BARI
A72304E	UFFICIO DELLE DOGANE DI BENEVENTO
A45CA32	UFFICIO DELLE DOGANE DI BERGAMO
A7AE672	UFFICIO DELLE DOGANE DI BIELLA
A8932B2	UFFICIO DELLE DOGANE DI BOLOGNA
ACE874B	UFFICIO DELLE DOGANE DI BOLZANO

A6EABB4	UFFICIO DELLE DOGANE DI BRESCIA
A43E363	UFFICIO DELLE DOGANE DI BRINDISI
A2D2CA6	UFFICIO DELLE DOGANE DI CAGLIARI
AD757C5	UFFICIO DELLE DOGANE DI CAMPOBASSO
A8907CC	UFFICIO DELLE DOGANE DI CASERTA
AF84284	UFFICIO DELLE DOGANE DI CATANIA
A9A796B	UFFICIO DELLE DOGANE DI CATANZARO
A5E26B2	UFFICIO DELLE DOGANE DI CIVITANOVA MARCHE
A4B31C0	UFFICIO DELLE DOGANE DI CIVITAVECCHIA
A9E362B	UFFICIO DELLE DOGANE DI COMO
A04306E	UFFICIO DELLE DOGANE DI CUNEO
AD6D233	UFFICIO DELLE DOGANE DI FERNETTI - RETROPORTO DI TRIESTE
A59E3B5	UFFICIO DELLE DOGANE DI FERRARA
A8081FD	UFFICIO DELLE DOGANE DI FIRENZE
A8736AD	UFFICIO DELLE DOGANE DI FOGGIA
A3D90D1	UFFICIO DELLE DOGANE DI FORLI'-CESENA
AEA285A	UFFICIO DELLE DOGANE DI FROSINONE
A5DE4DB	UFFICIO DELLE DOGANE DI GAETA
A062739	UFFICIO DELLE DOGANE DI GENOVA 1
A3794CA	UFFICIO DELLE DOGANE DI GENOVA 2
A7B1369	UFFICIO DELLE DOGANE DI GIOIA TAURO
AFBCF21	UFFICIO DELLE DOGANE DI GORIZIA
A7237F7	UFFICIO DELLE DOGANE DI IMPERIA
A6943AD	UFFICIO DELLE DOGANE DI LA SPEZIA
AC8A6B6	UFFICIO DELLE DOGANE DI LECCE
AFF891A	UFFICIO DELLE DOGANE DI LIVORNO
A639795	UFFICIO DELLE DOGANE DI MALPENSA
AC0B060	UFFICIO DELLE DOGANE DI MANTOVA
AD9857E	UFFICIO DELLE DOGANE DI MESSINA
A215B96	UFFICIO DELLE DOGANE DI MILANO 1
AD113C8	UFFICIO DELLE DOGANE DI MILANO 2
AD41F14	UFFICIO DELLE DOGANE DI MILANO 3
A8D9D78	UFFICIO DELLE DOGANE DI MODENA
AD5EF02	UFFICIO DELLE DOGANE DI NAPOLI 1
A64957D	UFFICIO DELLE DOGANE DI NAPOLI 2
A4CF24B	UFFICIO DELLE DOGANE DI NOVARA
A0C4215	UFFICIO DELLE DOGANE DI PADOVA
AF7C4D8	UFFICIO DELLE DOGANE DI PALERMO
AAFBE1D	UFFICIO DELLE DOGANE DI PARMA
AC4B6DA	UFFICIO DELLE DOGANE DI PAVIA
A6663D9	UFFICIO DELLE DOGANE DI PERUGIA
A7E99D1	UFFICIO DELLE DOGANE DI PESCARA
A0C227C	UFFICIO DELLE DOGANE DI PIACENZA
ADFC471	UFFICIO DELLE DOGANE DI PISA
A0BD1B5	UFFICIO DELLE DOGANE DI PORDENONE

AE9F08E	UFFICIO DELLE DOGANE DI PORTO EMPEDOCLE
A63264B	UFFICIO DELLE DOGANE DI POTENZA
A6FF631	UFFICIO DELLE DOGANE DI PRATO E PISTOIA
AB8D8A8	UFFICIO DELLE DOGANE DI RAVENNA
A81D175	UFFICIO DELLE DOGANE DI REGGIO CALABRIA
A41B7F2	UFFICIO DELLE DOGANE DI REGGIO EMILIA
AC032A2	UFFICIO DELLE DOGANE DI RIMINI
A0FD02B	UFFICIO DELLE DOGANE DI RIVALTA SCRIVIA - RETROPORTO DI GENOVA
AAK85DM	UFFICIO DELLE DOGANE DI ROCCELLA JONICA
A8A5DA6	UFFICIO DELLE DOGANE DI ROMA 1
ABA4782	UFFICIO DELLE DOGANE DI ROMA 2
A4E9AA6	UFFICIO DELLE DOGANE DI SALERNO
A37DDE8	UFFICIO DELLE DOGANE DI SASSARI
A95820A	UFFICIO DELLE DOGANE DI SAVONA
A98B6C1	UFFICIO DELLE DOGANE DI SIRACUSA
AA443D5	UFFICIO DELLE DOGANE DI TARANTO
AMGSZHC	UFFICIO DELLE DOGANE DI TERNI
A443A2F	UFFICIO DELLE DOGANE DI TIRANO
A9F1EE4	UFFICIO DELLE DOGANE DI TORINO
A18A9BA	UFFICIO DELLE DOGANE DI TRAPANI
A72B126	UFFICIO DELLE DOGANE DI TRENTO
A34ADCC	UFFICIO DELLE DOGANE DI TREVISO
A70433C	UFFICIO DELLE DOGANE DI TRIESTE
AA2D934	UFFICIO DELLE DOGANE DI UDINE
A0EFE69	UFFICIO DELLE DOGANE DI VARESE
A7C4FE4	UFFICIO DELLE DOGANE DI VENEZIA
AC7553D	UFFICIO DELLE DOGANE DI VERBANO-CUSIO-OSSOLA
A5AA6CF	UFFICIO DELLE DOGANE DI VERCELLI
A5FF774	UFFICIO DELLE DOGANE DI VERONA
A9D3193	UFFICIO DELLE DOGANE DI VICENZA
A7GG48L	UFFICIO DELLE DOGANE DI VITERBO
Si fa presente che per le controversie relative ad atti impugnati emessi da uffici centrali dell'Agenzia (Direzione Tabacchi, Direzione Giochi, Direzione Dogane, Direzione Accise), nei quali l'Agenzia è rappresentata in giudizio dalla Direzione Legale e Contenzioso, va indicato il codice <b>A09F594</b> .	

### Tabella codici carica

Tabella contenente i codici tra cui scegliere quello da inserire nel campo "CODICE CARICA" della Parte "DATI RELATIVI AL SOGGETTO RICHIEDENTE LA DEFINIZIONE AGEVOLATA"

CODICE	CARICA
01	Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore
02	Rappresentante di minore, inabilitato o interdetto, ovvero curatore dell'eredità giacente, amministratore di eredità devoluta sotto condizione sospensiva o in favore di nascituro non ancora concepito e amministratore di sostegno
03	Curatore fallimentare
04	Commissario liquidatore (liquidazione coatta amministrativa ovvero amministrazione straordinaria)
05	Commissario giudiziale (amministrazione controllata) ovvero custode giudiziario (custodia giudiziaria), ovvero amministratore giudiziario in qualità di rappresentante dei beni sequestrati
06	Rappresentante fiscale di soggetto non residente
07	Erede
08	Liquidatore (liquidazione volontaria)
09	Soggetto tenuto a presentare la dichiarazione ai fini IVA per conto del soggetto estinto a seguito di operazioni straordinarie o altre trasformazioni sostanziali soggettive (cessionario d'azienda, società beneficiaria, incorporante, conferitaria, ecc.); ovvero,

	ai fini delle imposte sui redditi e/o dell'IRAP, rappresentante della società beneficiaria (scissione) o della società risultante dalla fusione o incorporazione
10	Rappresentante fiscale di soggetto non residente con le limitazioni di cui all'articolo 44, comma 3, del D.L. n. 331/1993
11	Soggetto esercente l'attività tutoria del minore o interdetto in relazione alla funzione istituzionale rivestita
12	Liquidatore (liquidazione volontaria di ditta individuale - periodo ante messa in liquidazione)
13	Amministratore di condominio
14	Soggetto che sottoscrive la dichiarazione per conto di una pubblica amministrazione
15	Commissario liquidatore di una pubblica amministrazione

### Tabella codici modalità di definizione

Tabella contenente i codici tra cui scegliere quello da inserire nel campo "MODALITA' DI DEFINIZIONE" della Parte "MODALITA' DI DEFINIZIONE"

CODICE	MODALITA' DI DEFINIZIONE
01	Se l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è risultata vincitrice nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare depositata alla data dell'1/1/2023 ovvero in caso di ricorso notificato, alla stessa data, all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ma a tale data non ancora depositato o trasmesso alla segreteria della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado; in tal caso l'importo lordo dovuto per la definizione è pari al valore della controversia
02	In caso di ricorso pendente iscritto nel primo grado di giudizio, ossia già depositato o trasmesso alla segreteria della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado alla data dell'1/1/2023, per il quale, alla medesima data, non sia ancora stata depositata una pronuncia giurisdizionale non cautelare ovvero in caso di pendenza, a tale data, dei termini per la riassunzione o di pendenza a tale data del giudizio di rinvio; in tal caso, l'importo lordo dovuto è pari al 90 per cento del valore della controversia
03	Se l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è risultata soccombente nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare, depositata alla data dell'1/1/2023, e tale pronuncia è stata emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado; in tal caso, l'importo lordo dovuto è pari al 40 per cento del valore della controversia
04	Se l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è risultata soccombente nell'ultima pronuncia giurisdizionale non cautelare, depositata alla data dell'1/1/2023, e tale pronuncia è stata emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado; in tal caso, l'importo lordo dovuto è pari al 15 per cento del valore della controversia
05	Se vi è stata reciproca soccombenza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e del contribuente nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare, depositata alla data dell'1/1/2023; in tal caso, l'importo lordo dovuto è pari al 100 per cento del valore della controversia, per la parte in cui il contribuente è risultato soccombente, e pari al 40 o al 15 per cento, per la parte in cui l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è risultata soccombente, a seconda che si tratti, rispettivamente, di pronuncia della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado ovvero della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado
06	Se, alla data dell'1/1/2023, la controversia pende innanzi alla Corte di Cassazione e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è risultata soccombente in tutti i precedenti gradi di giudizio; in tal caso, l'importo dovuto è pari al 5 per cento del valore della controversia
07	Se si tratta di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni non collegate al tributo e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è risultata soccombente nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare depositata alla data dell'1/1/2023, in tal caso l'importo lordo dovuto è pari al 15 per cento del valore della controversia
08	Se si tratta di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni non collegate al tributo e il contribuente è risultato soccombente nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare depositata alla data dell'1/1/2023 ovvero a tale data non è stata ancora depositata alcuna pronuncia oppure a seguito di pronuncia di cassazione con rinvio, per la quale sia stata proposta riassunzione ovvero penda il relativo termine; in tal caso, l'importo lordo dovuto è pari al 40 per cento del valore della lite
09	Se si tratta di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni non collegate al tributo e vi è stata reciproca soccombenza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e del contribuente nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare, depositata alla data dell'1/1/2023; in tal caso, l'importo lordo dovuto è pari al 15 per cento del valore della controversia, per la parte in cui l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è risultata soccombente, e al 40 per cento per la restante parte
10	Se si tratta di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni collegate ai tributi cui si riferiscono e il rapporto relativo ai tributi sia stato definito anche con modalità diverse dalla presente definizione; in tal caso, l'importo lordo e l'importo netto dovuti sono pari a zero. Diversamente, nel caso in cui il tributo non sia stato definito, l'importo lordo dovuto è calcolato sulla base delle ordinarie percentuali previste dai commi 186, 187, 188, 189, e 190 dell'articolo 1 della legge 197 del 2022 a seconda della soccombenza e del grado del giudizio, come sopra specificate

### Tabella codici area d'imposta

Tabella contenente i codici tra cui scegliere quello da inserire nel campo "CODICE AREA D'IMPOSTA" della Parte "DATI DELLA CONTROVERSIA".

CODICE	AREA D'IMPOSTA
01	TRIBUTI DOGANALI DIVERSI DALLE RISORSE PROPRIE TRADIZIONALI, DALL'IVA RISCOSSA ALL'IMPORTAZIONE E DALLE SOMME DOVUTE A TITOLO DI RECUPERO DI AIUTI DI STATO
02	ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI
03	ACCISA SUI PRODOTTI ALCOLICI
04	ACCISA SULLA BIRRA
05	ACCISA SULL'ENERGIA ELETTRICA
06	ACCISA SUI GAS PETROLIFERI LIQUEFATTI
07	ACCISA SUL GAS NATURALE AUTOTRAZIONE
08	ACCISA SUL GAS NATURALE COMBUSTIONE
09	ACCISA SUI TABACCHI LAVORATI
10	DENATURANTI - CONTRASSEGNI DI STATO
11	DIRITTI DI LICENZA SULLE ACCISE E IMPOSTE DI CONSUMO

12	IMPOSTA DI CONSUMO SUGLI OLI LUBRIFICANTI
13	TASSA SULLA EMISSIONE DI ANIDRIDE SOLFOROSA E OSSIDI DI AZOTO
14	ACCISA SUL CARBONE LIGNITE E COKE
15	ACCISA SU OLI E GRASSI ANIMALI E VEGETALI
16	ACCISA SULL'ALCOL METILICO
17	AUTOTRASPORTO
18	IMPOSTA DI CONSUMO SU PRODOTTI LIQUIDI DA INALAZIONE
19	IMPOSTA DI CONSUMO SUI PRODOTTI ACCESSORI AI TABACCHI DA FUMO
20	IMPOSTA SUGLI SPETTACOLI E GLI INTRATTENIMENTI
21	PRELIEVO ERARIALE UNICO
22	IMPOSTA UNICA SULLE SCOMMESSE E GIOCHI DIVERSI
23	SANZIONI PER INOSSERVANZA DI NORME IN MATERIA DOGANALE
24	SANZIONI PER INOSSERVANZA DI NORME IN MATERIA PRODOTTI ENERGETICI, PRODOTTI ALCOLICI, ENERGIA ELETTRICA, GAS NATURALE ETC
25	SANZIONI PER INOSSERVANZA DI NORME IN MATERIA DI TABACCHI LAVORATI
26	SANZIONI PER INOSSERVANZA DI NORME IN MATERIA DI GIOCHI
27	ALTRE IMPOSTE/SANZIONI

#### Tabella codici tipo di atto impugnato

Tabella contenente i codici tra cui scegliere quello da inserire nel campo "CODICE TIPO DI ATTO IMPUGNATO" della Parte "DATI DELLA CONTROVERSIA".

<b>CODICE</b>	<b>TIPOLOGIA DI ATTO IMPUGNATO</b>
01	AVVISO DI ACCERTAMENTO
02	AVVISO DI PAGAMENTO
03	AVVISO DI RETTIFICA
04	AVVISO DI LIQUIDAZIONE
05	CARTELLA DI PAGAMENTO
06	ATTO DI CONTESTAZIONE O DI IRROGAZIONE DI SANZIONI
07	ALTRA TIPOLOGIA